



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2020
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

AVVISI

- Giovedì 6** continua l'Adorazione Eucaristica nelle tre chiese della Comunità, con particolare intenzione per S. Dorotea, secondo i consueti seguenti orari:
alle ore 15,30 in **S. Bernardetta**
alle ore 16,30 in **S. Giovanni Bono**
alle ore 21,00 in **ss. Nazaro e Celso**
- Giovedì 6** alle ore 16,00 in **S. Giovanni Bono** si terrà un incontro con i *Seminaristi Teologi*. Alle ore 18,00 si celebrerà la S. Messa con i Seminaristi.
- Giovedì 6** alle ore 21,00 in **S. Giovanni Bono** inizierà il *"Corso per i Fidanzati" prossimi al matrimonio*.
- Venerdì 7** alle ore 21,00 presso la parrocchia di **S. Rita** si terrà un incontro per i genitori di ragazzi/e pre adolescenti e adolescenti sul tema *:"Parliamo di figli a scuola"*. Relatrice la dottoressa Daniela Frizzele , psicologa.
- Sabato 8** alle ore 15,30 nel Teatro **S. Giovanni Bono** si terrà il primo incontro di formazione Socio Politica sul tema: *"Il Quadro Geo Politico: cosa sta succedendo a livello mondiale"*. Relatore: Romano Prodi:
- Domenica 9** alle ore 12,30 in **S. Bernardetta**: *"SAGRA DELLA POLENTA"*. Prenotazioni al n° 3398731928
- Martedì 11** *si celebrerà la consueta S. Messa per gli ammalati. (Programma dettagliato, la prossima settimana.*

Sono aperte, in San Giovanni Bono, le iscrizioni alla Catechesi per gli adulti che vorranno ricevere la S. Cresima.

BUONA SETTIMANA A TUTTI !!!

Città del Vaticano, catechesi di papa Francesco, 29 gennaio 2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Iniziamo oggi una serie di catechesi sulle Beatitudini nel Vangelo di Matteo (5,1-11). Questo testo che apre il “Discorso della montagna” e che ha illuminato la vita dei credenti, anche di tanti non credenti. È difficile non essere toccati da queste parole di Gesù, ed è giusto il desiderio di capirle e di accoglierle sempre più pienamente. Le Beatitudini contengono la “carta d’identità” del cristiano - questa è la nostra carta d’identità -, perché delineano il volto di Gesù stesso, il suo stile di vita.

Ora inquadrriamo globalmente queste parole di Gesù; nelle prossime catechesi commenteremo le singole Beatitudini, una a una.

Anzitutto è importante come avvenne la proclamazione di questo messaggio: Gesù, vedendo le folle che lo seguono, sale sul dolce pendio che circonda il lago di Galilea, si mette a sedere e, rivolgendosi ai suoi discepoli, annuncia le Beatitudini. Dunque il messaggio è indirizzato ai discepoli, ma all’orizzonte ci sono le folle, cioè tutta l’umanità. È un messaggio per tutta l’umanità.

Inoltre, il “monte” rimanda al Sinai, dove Dio diede a Mosè i Comandamenti. Gesù inizia a insegnare una nuova legge: essere poveri, essere miti, essere misericordiosi... Questi “nuovi comandamenti” sono molto più che delle norme. Infatti, Gesù non impone niente, ma svela la via della felicità – la sua via – ripetendo otto volte la parola “beati”.

Ogni Beatitudine si compone di tre parti. Dapprima c’è sempre la parola “beati”; poi viene la situazione in cui si trovano i beati: la povertà di spirito, l’afflizione, la fame e la sete della giustizia, e via dicendo; infine c’è il motivo della beatitudine, introdotto dalla congiunzione “perché”: “Beati questi perché, beati coloro perché ...” Così sono le otto Beatitudini e sarebbe bello impararle a memoria per ripeterle, per avere proprio nella mente e nel cuore questa legge che ci ha dato Gesù.

Facciamo attenzione a questo fatto: il motivo della beatitudine non è la situazione attuale ma la nuova condizione che i beati ricevono in dono da Dio: “perché di essi è il regno dei cieli”, “perché saranno consolati”, “perché erediteranno la terra”, e così via.

Nel terzo elemento, che è appunto il motivo della felicità, Gesù usa spesso un futuro passivo: “saranno consolati”, “riceveranno in eredità la terra”, “saranno saziati”, “saranno perdonati”, “saranno chiamati figli di Dio”.

Ma cosa vuol dire la parola “beato”? Perché ognuna delle otto Beatitudini incomincia con la parola “beato”? Il termine originale non indica uno che ha la pancia piena o se la passa bene, ma è una persona che è in una condizione di grazia, che progredisce nella grazia di Dio e che progredisce sulla strada di Dio: la pazienza, la povertà, il servizio agli altri, la consolazione ... Coloro che progrediscono in queste cose sono felici e saranno beati.

Dio, per donarsi a noi, sceglie spesso delle strade impensabili, magari quelle dei nostri limiti, delle nostre lacrime, delle nostre sconfitte. È la gioia pasquale di cui parlano i fratelli orientali, quella che ha le stimmate ma è viva, ha attraversato la morte e ha fatto esperienza della potenza di Dio. Le Beatitudini ti portano alla gioia, sempre; sono la strada per raggiungere la gioia.

Ci farà bene prendere il Vangelo di Matteo oggi, capitolo quinto, versetto da uno a undici e leggere le Beatitudini - forse alcune volte in più, durante la settimana - per capire questa strada tanto bella, tanto sicura della felicità che il Signore ci propone.

DECANATO BARONA – GIAMBELLINO Milano

Equilibri e tensioni nel mondo e in Europa: sovranismo, populismo, crisi ambientale

Sabato 8 febbraio 2020. Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

ROMANO PRODI

**Il quadro geo politico: cosa sta succedendo
a livello mondiale**

Lunedì 17 febbraio 2020. Dalle ore 21.00 alle ore 22.30

VITTORIO EMANUELE PARSI, Docente all'Università Cattolica di Milano

**Il quadro geo politico: cosa sta succedendo
in Europa e dintorni**

Lunedì 24 febbraio 2020. Dalle ore 21.00 alle ore 22.30

CHIARA TINTORI, Politologa, già redattrice di "Aggiornamenti Sociali"

Populismo e sovranismo: lo stato dell'arte in Italia

Lunedì 2 marzo 2020. Dalle ore 21.00 alle ore 22.30

ELENA GRANATA, Docente al Politecnico di Milano

**Biodiversity: come rispondere alla crisi ambientale
in città**

*Gli incontri si terranno nel Salone teatro della Chiesa di San Giovanni Bono
via San Paolino, 20 – 20143 Milano*



A.C.L.I. zona Barona

